

CAIRATE

14

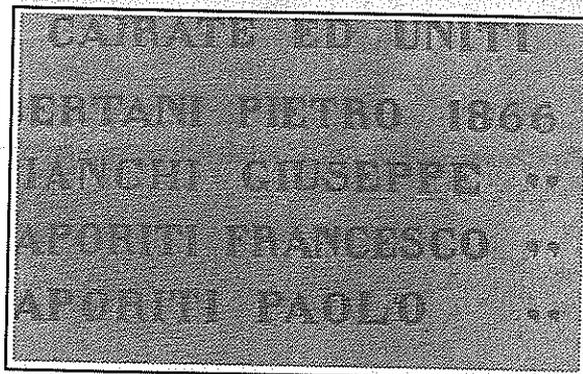
La scoperta del presidente dei combattenti e reduci di Bolladello

«Quei garibaldini sono di Cairate»

Su una lapide di Busto i 4 caduti di Custoza



La lapide alla memoria dei caduti garibaldini. Sotto: un particolare della stessa lapide



CAIRATE - (e.m.) - «Un giorno di quest'estate - racconta Luigi Pisani, presidente della sezione bolladellese degli ex-combattenti - mentre aspettavo l'apertura della Pinacoteca di Busto Arsizio, in Piazza Vittorio Emanuele II, mi è caduto l'occhio su una lapide in muratura posta all'entrata del Palazzo Cicogna per ricordare la visita alla città del generale Giuseppe Garibaldi il 16 giugno del 1862. Su questa lapide sono stati scritti i nomi di 14 giovani del Mandamento di Busto Arsizio, di cui quattro del comune di Cairate, caduti nella guerra del 1886».

La curiosità di Luigi Pisani l'ha portato ad effettuare ricerche presso il Municipio di Cairate e l'ufficio storico di Milano, venendo a conoscenza di alcune informazioni sui quattro soldati cairatesi morti sicuramente nel giugno del 1886. In particolare, di Giuseppe Bianchi di Cairate, caduto nella guerra del 1886».

La curiosità di Luigi Pisani l'ha portato ad effettuare ricerche presso il Municipio di Cairate e l'ufficio storico di Milano, venendo a conoscenza di alcune informazioni sui quattro soldati cairatesi morti sicuramente nel giugno del 1886. In particolare, di Giuseppe Bianchi di Cairate, che è caduto a Custoza a 31 anni e apparteneva al terzo reggimento bersaglieri, mentre di Pietro Bertani di Bolladello che caduto anche lui a Custoza apparteneva al settimo reggimento granatieri. Di Sapori Francesco e Paolo di Bolladello non è stato possibile conoscere la data di nascita, come del resto per il Bertani, ed incerta è anche la data di morte.